



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/37 DEL 22.11.2022

Oggetto: Ripartizione del fondo a favore delle sedi universitarie decentrate previsto per il 2022 e concernente l'anno accademico 2022/2023. L.R. 11.4.2016, n. 5, art. 9, comma 8 e 9 - L.R. 25.2.2021, n. 5 - L.R. 22.11.2021, n. 17.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama l'art. 9, commi 8 e 9, della L.R. n. 5 del 11 aprile 2016, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016)" e la L.R. n. 4 del 9 marzo 2022, concernente "Bilancio di previsione 2022-2024".

L'Assessore richiama, inoltre, il Documento tecnico di accompagnamento approvato con la Delib.G. R. n. 8/9 del 11 marzo 2022, concernente "Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge regionale 9 marzo 2022, n. 4 "Bilancio di previsione triennale 2022-2024" (pubblicata nel BURAS n. 11 del 10 marzo 2022 - Supplemento Ordinario n. 2)", nel quale è previsto uno stanziamento complessivo di euro 8.000.000 sui capitoli di spesa SC02.0170 e SC02.0192, missione 04, programma 04, macroaggregato 104, quale fondo destinato a favore delle sedi universitarie decentrate.

L'Assessore ricorda, inoltre, che l'art. 10, comma 2, della L.R. n. 30 del 15 dicembre 2020, concernente "Attuazione dell'accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le autonomie speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell'emergenza Covid-19 e ulteriori variazioni di bilancio", ha modificato il comma 8, dell'art. 9, della L.R. n. 5 del 11 aprile 2016, prevedendo il Consorzio Polo universitario di Olbia quale nuovo ulteriore beneficiario del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate della Sardegna a partire dal 2021. Pertanto, la sopraccitata L.R. n. 5/2016, ora prevede che "la dotazione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate della Sardegna è ripartita tra i seguenti soggetti:

- a) Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro;
- b) Consorzio Uno di Oristano;
- c) Università di Sassari per i corsi universitari avviati presso le sedi suburbane di Alghero e Olbia;
- d) Consorzio Polo universitario Olbia".



Alla ripartizione del Fondo provvede annualmente “la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, previa valutazione dell'offerta formativa dei corsi universitari decentrati”.

Per l'anno 2022, l'importo del Fondo è stato quantificato in euro 8.000.000 dalla L.R. n. 4 del 9 marzo 2022, e dalla Delib.G.R. n. 8/9 del 11 marzo 2022.

L'Assessore ricorda che, con la Delib.G.R. n. 53/22 del 28 ottobre 2020 la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida per la comunicazione dei dati previsionali e per la rendicontazione degli oneri dell'Università Diffusa” e i nuovi modelli di documentazione per consentire il pagamento del contributo annuale per le sedi decentrate di Nuoro, Oristano, Alghero e Olbia.

In particolare, per quanto riguarda le sedi di Nuoro e di Oristano, è stato previsto che i due Consorzi universitari debbano comunicare agli uffici della Direzione generale della Pubblica Istruzione i dati previsionali e i dati rendicontati, sia dei rispettivi oneri gestionali, amministrativi e organizzativi, sia degli oneri didattici che gravano sulle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, sulle base dei dati forniti dai due Atenei tramite i modelli di documentazione approvati dalla Giunta regionale. Ciò in quanto l'art. 9, comma 8, della L.R. n. 5/2016 non ha individuato le due Università quali beneficiarie dirette pro quota per gli oneri didattici delle sedi di Nuoro e Oristano, benché l'attivazione e lo svolgimento dei corsi universitari presso dette sedi spetti ai medesimi Atenei con il proprio personale docente.

L'Assessore ricorda che la citata deliberazione n. 53/22 del 28 ottobre 2020 è stata adottata prima che il legislatore regionale inserisse il Consorzio Polo universitario di Olbia tra i beneficiari del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate. Per cui, detta deliberazione è stata integrata dalla deliberazione n. 23/9 del 22 giugno 2021, nella quale è stato chiarito che il Consorzio Polo universitario di Olbia sostiene gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi dei corsi universitari attivati in loco dall'Università degli Studi di Sassari; conseguentemente, allo stesso deve essere richiesta la presentazione dei relativi modelli previsionale e di rendiconto approvati con la citata deliberazione n. 53/22 del 28 ottobre 2020. Viceversa, al Consorzio Polo universitario di Olbia non deve essere richiesta la presentazione dei modelli concernenti i dati previsionali e di rendiconto degli oneri didattici sostenuti dall'Università degli Studi di Sassari per la sede decentrata di Olbia, poiché, a differenza di quanto previsto per le sedi decentrate di Nuoro e Oristano, la citata L.R. n. 5/2016 ha individuato detto Ateneo quale beneficiario diretto pro quota per gli oneri di docenza.



Ciò chiarito, l'Assessore informa che gli uffici della Direzione generale della Pubblica Istruzione hanno ricevuto i dati previsionali per i corsi universitari che saranno attivati nell'anno accademico 2022/2023, secondo i modelli approvati dalla deliberazione n. 53/22 del 28 ottobre 2020, ai quali si aggiungono ulteriori dati previsionali che sono alla base dei nuovi criteri di riparto illustrati nella presente deliberazione, al fine di potere ripartire, tra i diversi beneficiari, le risorse del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate della Sardegna stanziata nel 2021.

L'Assessore espone, a seguito di quanto rappresentato dai Consorzi e dagli Atenei, che si rende necessario ampliare la sfera di ammissibilità della spesa di parte corrente connessa agli oneri didattici, previste dalla citata deliberazione n. 53/22 del 28 ottobre 2020 che prevedeva unicamente le retribuzioni dei docenti e delle loro missioni. Nella fattispecie, le esigenze espresse dagli attori dell'università decentrata riguardano, alla luce del rendere di qualità i servizi agli studenti, il riconoscimento delle spese connesse a viaggi di studio e di istruzione per gli studenti, la realizzazione di attività didattica integrativa in forma di seminari, convegni e attività didattiche proprie degli atenei e dagli stessi previste nell'offerta didattica di ciascun corso, che devono essere rappresentate in sede di preventivo in modo analitico.

L'Assessore propone alla Giunta regionale di estendere le spese ammissibili degli oneri didattici anche a tale fattispecie, per le quali dovranno essere adeguati i modelli previsionali e di rendiconto adottati con la deliberazione n. 53/22 del 28.10.2020, a cura del Servizio competente per il procedimento.

L'Assessore riferisce che, considerando gli incombenti aumenti degli oneri gestionali connessi ai maggiori costi dell'energia, si rende necessario garantire ai consorzi universitari l'analogo importo assegnato a tale fine per l'anno accademico 2021/2022, in considerazione che l'importo assegnato dal primo riparto è stato incrementato di una quota di pari percentuale a seguito della legge regionale di assestamento 2021.

L'Assessore pertanto propone alla Giunta regionale che lo stanziamento annuale sia ripartito in base ai seguenti criteri per l'anno accademico 2022/2023:

a) dovrà essere assegnato ai consorzi universitari il seguente contributo per spese gestionali, determinato con le identiche percentuali di riparto degli oneri gestionali che sono stati assegnati per l'anno accademico 2021/2022:

Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro	euro 1.713.985,57



Consorzio Uno di Oristano	euro 1.533.849,18
Consorzio Polo universitario di Olbia	euro 1.102.295,08
Totale	euro 4.350.129,84

b) l'importo residuo di euro 3.649.870,16 da destinare agli oneri didattici, dovrà essere ripartito in due parti:

1. la prima parte, calcolata come 60% dell'importo residuo di cui al punto b), dovrà essere ripartita prorata per ciascun corso di studio: corso di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione, come individuati nell'art. 1 del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, che sono programmati e attivati per l'anno accademico 2022/2023 da parte dei due atenei sardi nelle sedi di Oristano, Nuoro, Alghero e Olbia, in base ai relativi crediti. In caso di singoli curriculum /indirizzi, i crediti saranno considerati prorata in base al numero di annualità e di studenti;
2. la seconda parte, calcolata come 40% dell'importo residuo di cui al punto b), dovrà essere ripartita prorata sui corsi di studio predetti, in base alla media degli studenti iscritti a ciascun corso di ciascuna sede decentrata nei tre anni precedenti a quello per cui è assegnato il contributo. In caso di assenza del dato per corsi di nuova istituzione si assumerà, per ciascun anno carente, la media dei corsi tenuti dallo stesso ateneo nella relativa sede. Per i corsi ad esaurimento, il riparto prenderà in considerazione solo il numero degli studenti;

c) per ciascun ateneo e ciascuna sede universitaria (Oristano, Nuoro, Olbia e Alghero) saranno sommati gli importi individuati mediante il metodo prorata dei precedenti punti 1 e 2 relativi ai singoli corsi di studio; il totale della somma degli importi degli oneri didattici di ogni singolo corso delle sedi di Oristano e di Nuoro saranno assegnati ai relativi consorzi mentre i totali degli analoghi importi delle sedi di Alghero e Olbia saranno assegnati all'Università degli Studi di Sassari, distinti per sede. Gli importi così individuati costituiscono il riparto delle somme che dovranno essere assegnate sullo stanziamento per gli oneri didattici.

L'Assessore espone, infine, che in sede di rendicontazione si rende necessario dettagliare i criteri con i quali gli atenei devono presentare direttamente (per le sedi di Alghero e Olbia) e per il tramite dei Consorzi i relativi oneri didattici:

- a) gli oneri di docenza universitaria dovranno essere rendicontati considerando che:
 1. per i docenti a contratto, gli oneri dovranno corrispondere alla spesa effettivamente



sostenuta dall'ateneo comprensiva degli oneri a carico dell'ateneo in base alle disposizioni dell'art 1 del "Decreto Interministeriale 21 luglio 2011 n. 313, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2011 n. 254, Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento - art. 23, comma 2, Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e di quanto regolamentato dagli Atenei;

2. per i docenti che sono dipendenti di ruolo degli atenei è assunto come valore unitario da rendicontare il costo orario stipendiale calcolato sull'importo totale annuo della retribuzione lorda del singolo docente, con massimali dell'attività didattica pari a quelli di cui ai commi 2 e 3, dell'art. 6 "Stato giuridico dei professori e dei ricercatori di ruolo", della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, concernente "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario". Per il restante personale docente di cui al comma 4 dello stesso articolo (professori aggregati) è stabilito un massimale pari a quello dei professori a tempo parziale (200 ore). Al personale dipendente di ruolo sono riconosciuti inoltre gli oneri connessi alle spese di missione.

Per gli oneri di docenza universitaria, i modelli previsionali relativi agli oneri didattici previsti dalla deliberazione n. 53/22 del 28 ottobre 2020, dovranno essere affiancati da modelli destinati a rappresentare l'offerta didattica, con evidenza dei corsi di laurea (laurea, laurea magistrale o laurea ciclo unico o di pari durata se di ordinamento precedente) e dei corsi di specializzazione e del numero di studenti dei precedenti tre anni. Tale adeguamento sarà a cura del Servizio competente per il procedimento amministrativo;

- b) gli oneri didattici differenti da quelli di docenza universitaria dovranno essere rendicontati esponendo il dettaglio della spesa effettivamente sostenuta per spese connesse a viaggi di studio e di istruzione per gli studenti, la realizzazione di attività didattica integrativa in forma di seminari, convegni e attività didattiche proprie degli atenei e dagli stessi previste nell'offerta didattica di ciascun corso, in modo congruo con quanto rappresentato analiticamente in sede di preventivo. Anche per questa nuova tipologia di spesa dovranno essere previsti nuovi modelli di rendicontazione e di preventivo a cura del Servizio competente per il procedimento amministrativo, che integrino quelli stabiliti dalla deliberazione n. 53/22 del 28 ottobre 2020.



L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, propone alla Giunta regionale di ripartire nel modo seguente lo stanziamento attuale di euro 8.000.000 per l'anno 2022 del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate presenti nel territorio regionale, concernente l'anno accademico 2022/2023:

- a) euro 2.774.988,85 a favore del Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna di Nuoro quale quota forfettaria per i corsi universitari istituiti presso la sede di Nuoro, di cui euro 1.061.003,28 per gli oneri didattici ed euro 1.713.985,57 per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi; la quota per gli oneri didattici sarà ripartita per euro 227.573,46 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per euro 833.429,82 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
- b) euro 2.596.239,34 a favore del Consorzio Uno di Oristano quale quota forfettaria per i corsi universitari istituiti presso la sede di Oristano, di cui euro 1.062.390,16 per gli oneri didattici ed euro 1.533.849,18 per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi; la quota per gli oneri didattici sarà ripartita per euro 532.701,22 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per euro 529.688,95 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
- c) euro 1.102.295,08 a favore del Consorzio Polo universitario di Olbia quale quota forfettaria per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi dei corsi universitari istituiti dall'Università degli Studi di Sassari presso la sede di Olbia;
- d) euro 971.136,15 a favore dell'Università degli Studi di Sassari quale quota forfettaria per gli oneri didattici dei corsi universitari istituiti presso la sede di Alghero;
- e) euro 555.340,57 a favore dell'Università degli Studi di Sassari quale quota forfettaria per gli oneri didattici dei corsi universitari istituiti presso la sede di Olbia.

L'assegnazione prevista verrà corrisposta, per ciascuna sede, con un acconto a valere sullo stanziamento di competenza dell'esercizio 2022 di euro 5.104.800 (pari al 63,81% del finanziamento complessivo assegnato dalla presente deliberazione) e di una seconda quota a saldo di euro 2.895.200 (pari al 39,19% del finanziamento complessivo assegnato dalla presente deliberazione), a valere sull'esercizio 2023, a seguito della presentazione del rendiconto del finanziamento assegnato.



L'assegnazione di euro 2.596.239,34 a favore della sede decentrata di Oristano grava sul capitolo di spesa SC02.0192, pertanto il Servizio competente della Direzione generale della Pubblica Istruzione provvederà alle necessarie variazioni compensative di competenza ai sensi del comma 6, dell'articolo 51, del D.Lgs. n. 118/2011.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA

- di ampliare la sfera di ammissibilità della spesa di parte corrente connessa agli oneri didattici, prevista dalla Delib.G.R. n. 53/22 del 28 ottobre 2020, come indicato nella premessa;
- di confermare le previsioni della Delib.G.R. n. 53/22 del 28 ottobre 2020, in particolare con riferimento alla necessità di rappresentare in modo dettagliato la spesa effettivamente sostenuta dagli attori dell'università diffusa, integrata dalla proposta, che si approva, di estensione della tipologia di spese ammissibili relative agli oneri della didattica;
- di approvare i criteri di riparto proposti dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;
- di ripartire lo stanziamento in base agli importi indicati in premessa di seguito riportati:
 - a) euro 2.774.988,85 a favore del Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna di Nuoro quale quota forfettaria per i corsi universitari istituiti presso la sede di Nuoro, di cui euro 1.061.003,28 per gli oneri didattici ed euro 1.713.985,57 per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi; la quota per gli oneri didattici sarà ripartita per euro 227.573,46 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per euro 833.429,82 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
 - b) euro 2.596.239,34 a favore del Consorzio Uno di Oristano quale quota forfettaria per i corsi universitari istituiti presso la sede di Oristano, di cui euro 1.062.390,16 per gli oneri didattici ed



- euro 1.533.849,18 per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi; la quota per gli oneri didattici sarà ripartita per euro 532.701,22 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per euro 529.688,95 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
- c) euro 1.102.295,08 a favore del Consorzio Polo universitario di Olbia quale quota forfettaria per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi dei corsi universitari istituiti dall'Università degli Studi di Sassari presso la sede di Olbia;
- d) euro 971.136,15 a favore dell'Università degli Studi di Sassari quale quota forfettaria per gli oneri didattici dei corsi universitari istituiti presso la sede di Alghero;
- e) euro 555.340,57 a favore dell'Università degli Studi di Sassari quale quota forfettaria per gli oneri didattici dei corsi universitari istituiti presso la sede di Olbia;
- di dare atto che la spesa complessiva di euro 8.000.000 graverà sui capitoli SC02.0170 e SC02.0192 degli esercizi finanziari 2022 e 2023 del Bilancio regionale. In particolare, sull'esercizio 2022 per l'anticipo del 63,81% pari a euro 5.104.800, e sull'esercizio 2023 per il saldo del 36,19% pari a euro 2.895.200;
 - di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale della Pubblica Istruzione, sia di adeguare i moduli che devono essere utilizzati dagli attori dell'università decentrata in sede preventiva e consuntiva in relazione alle nuove maturate esigenze introdotte con i nuovi criteri di riparto sia di adattare e integrare i moduli precedentemente approvati con la Delib.G.R. n. 53 /22 del 28 ottobre 2020 secondo esigenze di previsione e controllo della spesa basate su criteri di razionalità, semplificazione, efficienza ed efficacia;
 - di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale della Pubblica Istruzione per la gestione del procedimento amministrativo di procedere con la ripartizione dello stanziamento e di assegnare le risorse spettanti ai singoli beneficiari, secondo i criteri evidenziati in premessa;
 - di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale della Pubblica Istruzione di procedere alle necessarie variazioni compensative di competenza ai sensi del comma 6, dell'articolo 51, del D.Lgs. n. 118/2011 per poter procedere con i conseguenti atti amministrativi contabili di impegno e liquidazione.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/37
DEL 22.11.2022

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas